Bresciaoggi
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
Tiratura: 15.902 Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 20/01/17
Estratto da pag.: 45
Foglio: 1/1

L'INTERVENTO

Torre Tintoretto: costi e... perdite

Egregio direttore, di cosa parliamo ancora con riferimento alla Torre Tintoretto? D'un possibile danno patrimoniale pubblico per Brescia superiore a 21 milioni di euro. E quindi anche delle relative responsabilità. A seguito d'un mio recente intervento sulla Torre ho registrato varie reazioni. Tralascio gli aspetti urbanistici ed abitativi, pur decisivi, per rilevare che, in particolare, una reazione mi ha negativamente colpito. Sorpreso, da parte mia, delle sorprese di consiglieri comunali ed amministratori a fronte di precise cifre e di rischi anche patrimoniali. Che, sebbene noti da tempo, risultavano in gran parte ancora da loro ignorati o sottovalutati. Persino increduli nel dover scoprire palesi implicazioni di responsabilità amministrative in presenza d'un eventuale ricorso alla Corte dei Conti. Sto all'essenziale. Con la demolizione si determina un rilevante danno patrimoniale, oggi quantificabile, in base alla perizia del valore della Torre (fatta nel 2013 da Probrixia- Camera di Commercio) di circa 15 milioni di euro. Tutto questo per voler realizzare un intervento edilizio privato, proprio su quel sedime, ma che potrebbe invece essere attuato – peraltro senza alcun danno patrimoniale - in altre parti della città (Sanpolino, recupero di aree ex industriali...), In secondo luogo quell'area pubblica verrebbe ceduta gratuitamente ad un privato, Investire Sgr, rinunciando ad un valore di circa 4 milioni di euro, considerando il valore d'una edificabilità di circa 21,5 mila metri quadrati, con valori economici rapportati all'edilizia convenzionata di Sanpolino (in parte edilizia sociale e 5 mila metri quadrati in edilizia libera). Per non dire poi anche della mancata riscossione degli oneri di urbanizzazione. In terzo luogo il costo dell'abbattimento (1,2 milioni di euro) ed il risarcimento all'Aler della Torre (di sole 500 mila euro) verrebbero ampiamente ripagati ad Investire Sgr dal pubblico stesso (Aler e Comune) con un contributo a fondo perduto di 2,3 milioni di euro. Cioè con 600 mila euro in più dei costi previsti da Investire Sgr per far liberare il sedime. Non male! Quindi in termini patrimoniali Investire Sgr costruirebbe alloggi di sua proprietà da mettere a reddito ovviamente per se stessa, ma a condizioni di favore che nessun'altra Impresa privata o Cooperativa ha mai avuto a Sanpolino o in altre parti della città. E il pubblico (Aler e Comune) registrerebbe in questa operazione una perdita di circa 21,6 milioni di euro, senza alcuna compensazione patrimoniale. Perdita dovuta all'azzeramento dei valori di Torre, area edificabile, oneri di urbanizzazione e per il contributo di 2.3 milioni di euro a fondo perduto. Può essere che il valore della Torre possa risultare inferiore a quello stimato da Probrixia. Probabile. Ma comunque, anche se ridotta, rimarrebbe enorme la dispersione patrimoniale, imputabile non a calamità naturale, ad uno stato di necessità o a cose simili. Ma dovuta ad una scelta amministrativa. Quindi con tutta evidenza emerge anche l'ambito della responsabilità diretta e personale degli amministratori pubblici e dei dirigenti. Così come si evince – a fortiori - anche dagli Orientamenti dell' Autorità dell'Anac. Cose, queste, dette e ridette più volte, dal 2012 in poi. Fatte all'ora proprie e sostenute dall'intero centro sinistra. Oggi aggiornate nelle cifre, ma su cui non si son mai registrate risposte pertinenti e di merito. Tutto ciò ha dell'incredibile, ma è semplicemente la verità dei fatti. L'obbiettivo stesso del presidente dell' Aler, Ettore Isacchini, di coinvolgere l'Agenzia delle Entrate per una perizia di congruità (peraltro del tutto inutile) sul progetto di Investire Sgr - ma con l'esplicita esclusione della valutazione della Torre - mi pare sia più che altro il tentativo malaccorto di predisporre uno scudo per se stesso. Ma nel contempo suona anche conferma dell'intenzione sua di voler aggirare o scaricare su altri livelli amministrativi eventuali responsabilità per danno erariale che lo potrebbero invece riguardare direttamente in qualità di presidente dell'Aler, cioè dell'ente proprietario della Torre stessa.

Claudio Bragaglio
BRESCIA

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
067-132-080
Telpress Servizi di Media Monitoring